

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN MARTINO BUON ALBERGO VR
VIA DELLA REPUBBLICA 1/A

Codice fiscale: 03605080237

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	24
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	26
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)	31

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	San Martino Buon Albergo
Codice Fiscale	03605080237
Numero Rea	VERONA 349894
P.I.	03605080237
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.0

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	762.238	912.205
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.400	11.400
Totale immobilizzazioni (B)	773.638	923.605
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	43.489	41.465
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	615.896	478.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	214.417	187.482
Totale crediti	830.313	666.350
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	309.125	303.826
Totale attivo circolante (C)	1.182.927	1.011.641
D) Ratei e risconti	20.420	41.349
Totale attivo	1.976.985	1.976.595
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	10.000	10.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	175.570	195.163
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	83.252	(19.592)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	318.822	235.571
B) Fondi per rischi e oneri	177.293	27.293
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	140.322	150.451
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.881	399.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	734.410	913.333
Totale debiti	1.119.291	1.312.830
E) Ratei e risconti	221.257	250.450
Totale passivo	1.976.985	1.976.595

v.2.14.0

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.418.867	1.848.987
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	436.206
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.635	11.666
altri	229.164	246.931
Totale altri ricavi e proventi	252.799	258.597
Totale valore della produzione	2.671.666	2.543.790
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	308.252	566.405
7) per servizi	1.208.017	1.087.136
8) per godimento di beni di terzi	54.697	61.234
9) per il personale		
a) salari e stipendi	441.578	472.851
b) oneri sociali	125.928	139.452
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.054	37.075
c) trattamento di fine rapporto	43.428	30.595
d) trattamento di quiescenza e simili	4.162	4.095
e) altri costi	2.464	2.385
Totale costi per il personale	617.560	649.378
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	175.965	174.527
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	175.965	174.527
Totale ammortamenti e svalutazioni	175.965	174.527
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.024)	(4.981)
12) accantonamenti per rischi	150.000	0
14) oneri diversi di gestione	24.871	7.875
Totale costi della produzione	2.537.338	2.541.574
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	134.328	2.216
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46	17
Totale proventi diversi dai precedenti	46	17
Totale altri proventi finanziari	46	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.840	20.245
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.840	20.245
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.794)	(20.228)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	116.534	(18.012)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.282	1.580
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.282	1.580

v.2.14.0

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

21) Utile (perdita) dell'esercizio	83.252	(19.592)
------------------------------------	--------	----------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato,

almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi

fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o; finanziaria).

Con riferimento alla situazione degli asset gestiti e in manutenzione continua e programmata da parte della Società, si è proceduto ad eseguire una disamina puntuale delle principali criticità manutentive su base pluriennale che potrebbero rendere necessari interventi straordinari ed imprevisi rispetto alla normale e regolare programmazione trimestrale; tali lavorazioni presentano caratteristiche riferite a rilevanti onerosità con potenziali ricadute economiche e finanziarie negli esercizi futuri. In sede di predisposizione del bilancio per l'anno 2022, si rileva che i sopra descritti impatti potrebbero prudenzialmente manifestarsi negli esercizi 2023 e successivi, il tutto in base alla tenuta ed alla residua durata fisica di alcune strutture e/o dispositivi.

In particolare, in riferimento agli asset in manutenzione che manifestano un evidente grado di degrado in misura superiore alla media con rilevanti potenziali criticità di breve periodo, si rileva quanto segue:

Impianti di pubblica illuminazione sul territorio: si sono rilevate nelle verifiche periodiche delle pesanti criticità sui pali in ferro non zincato, presenti soprattutto nella zona di Via Caboto – via Maglio e nella zona Ovest del quartiere di Case Nuove. La situazione richiede un monitoraggio stretto in quanto si potrebbero verificare dei cedimenti che costringerebbero ad un intervento massivo per scongiurare successivi sinistri. In complesso si tratta di circa un centinaio di pali, cui si aggiungerebbe, in caso di intervento obbligato, la sostituzione oltre ai pali e relative fondazioni anche di tutti i cablaggi, che data la vetustà risulterebbero non più a norma. Il valore economico dell'intervento si attesterebbe intorno a 100.000 euro.

Impianti fotovoltaici di S. d'Acquisto, S. Lucia e Centro GPII: la valutazione dello stato dei pannelli fotovoltaici effettuata negli anni precedenti e ripetute di recente, rileva in modo evidente che avendo gli stessi superato la decina di anni di esercizio, presentano segni visibili di generale deterioramento, con un iniziale degrado nelle prestazioni. Sono state rilevate inoltre parecchie situazioni di surriscaldamento della circuiteria, evidente nella diversa colorazione delle celle che potrebbero costringere ad una sostituzione massiva prima del termine del normale ciclo di vita dei pannelli dichiarato dai costruttori. In particolare, dal momento che la ditta produttrice è sottoposta a procedure straordinarie ed è in fase di liquidazione e non è più esercitabile la garanzia riferita ai danni o vizi riscontrati nel prodotto. Sulla base dei costi attuali, fortunatamente diminuiti proporzionalmente nel corso degli anni, e valutati pannelli fotovoltaici di pari prestazioni, si è calcolato un ipotetico costo di sostituzione di circa 40.000 Euro oltre iva di legge per i materiali e di circa 10.000 Euro oltre iva di legge per l'impiego di manodopera specializzata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a €773.638 (€923.605 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	2.240.597	11.400	2.251.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.328.392		1.328.392
Valore di bilancio	0	912.205	11.400	923.605
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	175.965		175.965
Altre variazioni	0	25.998	0	25.998
Totale variazioni	0	(149.967)	0	(149.967)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	2.266.597	11.400	2.277.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.504.359		1.504.359
Valore di bilancio	0	762.238	11.400	773.638

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	11.400	0	11.400	0	11.400	0
Totale crediti immobilizzati	11.400	0	11.400	0	11.400	0

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

v.2.14.0

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	334.287	154.039	488.326	488.326	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	316.782	25.205	341.987	127.570	214.417	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.281	(15.281)	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	666.350	163.963	830.313	615.896	214.417	0

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €318.822 (€235.571 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	50.000	0	0	0	0	0		50.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	195.163	0	0	0	0	(19.593)		175.570
Totale altre riserve	195.163	0	0	0	0	(19.593)		175.570
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.592)	0	19.592	0	0	0	83.252	83.252
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	235.571	0	19.592	0	0	(19.593)	83.252	318.822

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	0	0	0	0	0		50.000
Riserva legale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	195.163	0	0	0	0	0		195.163
Totale altre riserve	195.163	0	0	0	0	0		195.163
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(19.592)	(19.592)
Totale Patrimonio netto	255.163	0	0	0	0	0	(19.592)	235.571

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	913.270	(178.923)	734.347	0	734.347	0
Debiti verso fornitori	267.117	(41.439)	225.678	225.678	0	0
Debiti tributari	35.654	16.402	52.056	51.993	63	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.271	(758)	25.513	25.513	0	0
Altri debiti	70.518	11.179	81.697	81.697	0	0
Totale debiti	1.312.830	(193.539)	1.119.291	384.881	734.410	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Non esistono voci di tale natura.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Non esistono voci di tale natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	25.846	0	0	0	
IRAP	7.436	0	0	0	
Totale	33.282	0	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	13
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Il totale del personale assunto ed impiegato direttamente dalla società **al 31.12.2022** assomma a numero **17 unità lavorative complessive**.

COD.FISCALE DATI VARI	RETRIB LORDA	COSTO	RATEI	TOTALE GENERALE
000030 CUGNETTO NATALE LIV.CCC Q.C			67,30	
CGNNTL56A25M208K TIPO:	1.189,80	1.189,80		1.257,10
000051 PERONI LUCA LIV.CCC Q.C			19,95	
PRNLCU76A16L781W TIPO:	3.570,80	3.570,80		3.590,75
C00039 BOGONCELLI DAVIDE LIV.CCC Q.C			27,51	
BGNDVD78E16L781Y TIPO:	6.248,90	6.248,90		6.276,41
C00040 ALDEGHERI FRANCESCA LIV.CCC Q.C			47,46	
LDGFNC73T65L364F TIPO:	5.637,60			5.685,06
- SOCI/AMMINISTRATORI N.DIP.= 4			162,22	
DIP.Q.=	16.647,10			16.809,32

REVISORE LEGALE

	COMPENSO lordo	TOTALE GENERALE
NATALI dott MARCO	2.400	2.400

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.809	2.400

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Il prospetto "Dettaglio operazioni con parti correlate" non contiene valori significativi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

FATTI GESTIONALI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Contratti di Servizio. Nel corso dell'anno 2022 hanno preso avvio a pieno regime le attività e i servizi legati ai nuovi contratti stipulati con il Comune nel corso del 2021; la quantificazione forfettaria dei valori economici si è rivelata sufficientemente adeguata all'erogazione dei servizi contrattualizzati, cui si è fatto fronte con il personale già assunto ed impiegato direttamente dalla società al 31.12.2022 assommante a 15 unità, di cui 3 a tempo determinato invariato rispetto all'anno precedente.

Tutti i servizi manutentivi comunali contrattualizzati sono stati regolarmente eseguiti, senza particolari criticità dal punto di vista tecnico.

La vicenda pandemica ha avuto strascichi anche nel corso del 2022, comunque in qualche modo assorbiti dalla Società, mentre si è dispiegata in tutta la sua gravità la crisi dei prezzi delle materie prime, che compongono circa il 35% del fatturato verso il Comune.

A seguito dello sforzo economico già sostenuto dall'Azienda nel 4° trimestre 2021 per non gravare con costi aggiuntivi sul bilancio comunale, sin dall'inizio del 2022 si sono dovuti sospendere e posticipare tutti gli interventi di efficientamento energetico già previsti e finanziati da istituti bancari (macchine VMC nelle scuole), nonché centellinare gli interventi di manutenzione oltre l'ordinario.

Infatti, al repentino aumento dei costi energetici è oltretutto coinciso un rallentamento nei pagamenti dei canoni nella parte relativa al patrimonio, ha causato una preoccupante crisi di liquidità cui si è dovuto fa fronte ricorrendo alle somme destinate ai lavori di efficientamento.

Tale incertezza è durata fino alla metà dell'anno, quando, grazie agli interventi normativi nazionali nel frattempo intercorsi, il Comune ha potuto garantire con il proprio bilancio la copertura degli extra costi energetici fino alla fine dell'esercizio. Gli incassi, peraltro di quanto a ciò destinato, sono proseguiti comunque a rilento per la necessità di attendere le fatturazioni definitive da parte dei fornitori.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

L'anno si è chiuso con l'approvazione e il finanziamento da parte del Comune della parte investimenti del POA Aziendale, cosa che ha dato l'avvio ad alcuni importanti interventi di straordinaria manutenzione ad esempio sulla pubblica illuminazione, ma che hanno compresso una serie di lavori che per ovvi motivi non si sono potuti nemmeno iniziare nel corso del 2022 ed avranno sicuramente strascichi e ripercussioni sull'esercizio seguente.

I BONUS FISCALI COME LEVA DI FINANZA ATTIVA. Con la possibilità di includere gli impianti di Ventilazione Meccanica Controllata (le cd. **VMC**) fra quelli incentivati nell'ambito del **programma Industria 4.0**, si è aperta la possibilità di **accedere a rilevanti benefici di natura fiscale** riconosciuti grazie alla realizzazione ed installazione di impianti innovativi e tecnologicamente avanzati e ad energia pulita. In materia si prevede che il provento fiscale (cd. Credito d'Imposta), meglio determinato in seguito in apposita sezione del presente elaborato, sarà disponibile in

compensazione orizzontale nei modelli F24 aziendali. Pur non essendovi un obbligo in quanto in presenza di investimenti di valore nominale inferiore alla soglia dei 300.000 €uro, l'**Ente di Certificazione Accreditato e coinvolto nelle attività di monitoraggio, eseguirà in qualità di ente terzo indipendente l'attività di Verifica della Conformità** di terza parte in ottica 4.0, al fine di accertare la conformità del bene 4.0 ai requisiti obbligatori previsti per accedere al credito d'imposta.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'evoluzione della gestione si precisa che:

Collaborazione con il Socio. A causa del protrarsi a tempo indefinito della situazione inflattiva e dei costi energetici, per la quale peraltro alla data di redazione del presente documento, non è dato ancora prevedere né gli sbocchi né il termine, si sta procedendo a mantenere costantemente allertato il Socio mediante la produzione di una dettagliata relazione che, con cadenza mensile, informa circa l'andamento e le questioni energetiche, traducendo le risultanze in termini informativi rispetto ai maggiori costi, in parte già accertati e, con le proiezioni degli stessi fino alla fine dell'esercizio 2023 e reperibili sui media e presso i primari fornitori.

FINANCIALS

Continua il buon accreditamento a livello finanziario/bancario, continuando a riscuotere un ottimo gradimento, nonostante la forte crescita del debito di finanziamento concluso nel corso del 2021. Ciò permette di mantenere costante e controllato la componente delle spese e degli oneri finanziari di breve e medio periodo, segnatamente nelle commissioni per affidamenti e negli interessi sui conti correnti di corrispondenza. Nei prossimi mesi non dovrebbe rendersi necessario verificare e rimodulare gli accreditamenti aziendali. Dal punto di vista degli impegni, l'Azienda comunque ha mantenuto tutti i propri obblighi finanziari, pagando regolarmente le rate dei debiti in scadenza.

OUTLOOK 2023

Dal punto di vista degli obiettivi economici nel **periodo 2023** l'azienda prevede una puntuale realizzazione di tutte le commesse contrattualizzate e la realizzazione del secondo stralcio degli interventi di efficientamento energetico (VMC in due scuole materne). In termini di ricavi e quindi fatturati, non si prevedono scostamenti rispetto ai *budget*, molto probabilmente vi sarà un aumento delle entrate nominali ovvero di maggiori entrate in termini di pareggio dell'effetto inflattivo dei maggiori costi che, dovranno essere giocoforza finanziati dal socio committente, mediante l'aumento delle tariffe legate ai **costi d'acquisto dei materiali e delle materie prime**, che perdurano ormai da oltre un anno.

Si auspica che anche in questo esercizio sociale vi siano consistenti e positive ricadute, ritraibili in via principale dai benefici innescati dal complesso di miglioramenti ed investimenti promossi sapientemente negli esercizi passati dal *management* che, con lungimiranza e coraggio li ha formalizzati e realizzati in indirizzo con le intenzioni della proprietà, finalizzati e sovvenzionati in buona misura con risorse aziendali interne, nonostante il non sempre favorevole ambiente esterno cui l'Azienda si è trovata ad operare.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Non si rilevano rischi evidenti o individuabili che possano impattare **in maniera non recuperabile** sia sulle attività gestionali che soprattutto sulla continuità aziendale. Pur in una situazione economica generale particolarmente difficile, si ritiene che tutte le azioni intraprese dal management di concerto con la proprietà sempre e costantemente informata dell'evoluzione dei fatti, permetteranno la continuità nell'erogazione dei servizi e nell'esecuzione delle opere in programma, indipendentemente da un ulteriore inasprimento della crisi economica e della conseguente contrazione economica nazionale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del **Comune di San Martino Buon Albero (VR)** unico socio della società.

La società di fatto la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di diritto ai sensi di quanto previsto dal comma 1 n.1) dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcun acquisto o vendita di azioni e/o quote.

La società non detiene proprie quote.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

<u>Descrizione voci</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
-			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.418.867	1.848.987	1.963.920
<i>*1 attività sinallagmantiche con il <u>Comune di San Martino B.A.</u></i>			
...			
5) Altri ricavi e proventi			
Contributi in conto esercizio -Scambio sul posto S d'Acquisto	23.635	11.666	13.803
<i>*2 introiti derivanti dallo scambio sul posto dal <u>Gestore di energia elettrica</u></i>			
5) Altri ricavi e proventi			
Altri ricavi e proventi - Incentivi GSE c /energia fotovoltaici	62.916	80.249	74.373
<i>*3 introiti derivanti dagli incentivi incamerati dal GSE derivanti dal fotovoltaico</i>			

*1 -ricavi per prestazioni affidate dal Comune di SMBA in house alla partecipate avente origine dai contratti di affidamento dei servizi stipulati per la gestione dei vari servizi ed attività svolte su tutto il territorio e sui plessi.

*2 -attività pura di scambio sul posto di energia elettrica prodotta

*3 -introiti derivanti dagli incentivi erogati dal gestore GSE per la realizzazione degli impianti fotovoltaici installati negli scorsi esercizi su tutto il territorio comunale e basati sulle tabelle prestazionali dei vari conti energia che si sono susseguiti negli anni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

si propone inoltre di accantonare l'utile di esercizio di euro 83.252 a Riserva Straordinaria disponibile.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il **Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022** unitamente alla Nota integrativa ed alla Relazione sul Governo Societario (ex art. 6 D.lgs. 175/2016) che lo accompagnano;
- approvare integralmente, per quanto occorrer possa, l'operato del Consiglio di Amministrazione, manlevandoli in maniera piena per ogni atto di gestione ed esprimendo soddisfazione per i risultati conseguiti.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

PERONI LUCA

CUGNETTO NATALE

ALDEGHERI FRANCESCA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L. C.F.: 03605080237 P.IVA: 03605080237 Indirizzo VIA DELLA REPUBBLICA, 1/A
37036 - SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

PAG: 2017/0000020

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

Sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO - VIA DELLA REPUBBLICA, 1/A

Capitale Sociale versato Euro 50.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03605080237

Partita IVA: 03605080237 - N. Rea: 349894

Verbale di Assemblea Ordinaria

L'anno 2023 nel mese di maggio il giorno 2, alle ore 8,15 presso la sede Comunale di San Martino Buon Albergo, si è riunita l'assemblea ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio d'esercizio al 31/12/2022 e dei relativi documenti accompagnatori; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori Peroni Luca e Aldegheri Francesca, è assente giustificato il Consigliere Cugnetto Natale; risulta altresì rappresentato in proprio e per delega l'intero capitale sociale nella figura del sig. Sindaco Ing. Giulio Furlani.

Sono presenti inoltre il Revisore dei Conti dott. Marco Natali e il consulente dott. Emanuele Bagni.

A sensi di Statuto assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Luca Peroni, e l'Assemblea chiama a fungere da segretario il Sig. Russo Giuseppe, che accetta.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione dell'assemblea in forma totalitaria per le presenze di cui sopra, e dichiarandosi i presenti sufficientemente edotti sugli argomenti da discutere, dichiara aperta la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, dà lettura del Bilancio chiuso al 31/12/2022, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sul Governo Societario.

Si apre quindi la discussione sui documenti presentati ed il Presidente fornisce i chiarimenti e le delucidazioni richieste dai presenti.

Al termine della discussione, durante la quale vengono soddisfatte tutte le richieste di informazioni formulate dai convenuti, l'assemblea, all'unanimità

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L. C.F.: 03605080237 P.IVA: 03605080237 Indirizzo VIA DELLA REPUBBLICA, 1/A
37036 - SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

PAG: 2017/0000021

DELIBERA

di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 chiuso con un utile di Euro 83.252, accogliendo altresì il progetto di destinazione del risultato d'esercizio proposto nella *Nota Integrativa*, *accantonando integralmente l'utile dell'esercizio a Riserve Straordinarie Disponibili*.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 09,30 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Peroni Luca

Il Segretario

Russo Giuseppe

Archimede Servizi S.r.l.

Sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO - Via della Repubblica, 1/A
Capitale Sociale Euro 50.000,00 I.V.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA
Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese 03605080237
Partita IVA: 03605080237 - N. Rea: 349894

Società sottoposta ad Attività di Coordinamento e Controllo di Diritto
Ex art.2359 Codice Civile da parte del
Comune di San Martino Buon Albergo (VR)

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

All'assemblea dei soci della società Archimede Servizi S.r.l., sede legale in San Martino Buon Albergo (VR),
via della Repubblica 1/A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre **2022** l'attività del Revisore è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre **2022**, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

E' stata svolta la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Archimede Servizi S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre **2022**, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sul Governo Societario.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il Revisore ha la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevole



delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Archimede Servizi S.r.l. al 31 dicembre **2022** e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sul bilancio d'esercizio della Archimede Servizi S.r.l. al 31/12/2022. Le dimensioni della società e le disposizioni di legge consentono agli Amministratori di redigere il Bilancio d'esercizio senza la Relazione sulla Gestione. La particolare natura giuridica della società prevede la predisposizione della Relazione sul Governo Societario. I dati necessari a comprendere l'andamento della gestione aziendale sono espressi nella Nota Integrativa e nella citata Relazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Revisore Unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (**2022**) e quello precedente (**2021**). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel **2022** in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Ho partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, constatando che le decisioni assunte sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli Amministratori e dal Direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.



La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le verifiche di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

Durante le verifiche e con la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il Revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del Revisore presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Revisore ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota Integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Revisore ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio ed alla Nota Integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata", ed è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la Nota Integrativa, ha utilizzato le tabelle XBRL rese indispensabili per tale forma, compilando soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sul Governo Societario.

I documenti sono stati consegnati al Revisore in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si è riscontrata l'assenza di valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura di bilancio, il Revisore non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre **2022**, risulta pari ad € 83.252,00 come appare dal Bilancio. Va segnalato che l'utile ante imposte ammontava a ben € 116.534,00 a fronte di una perdita del precedente esercizio pari ad € 19.592,00

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

E' appena il caso di sottolineare che le misure intraprese dal Consiglio di Amministrazione tra la fine dell'esercizio precedente (**2021**) ed i primi mesi del **2022** hanno contribuito da un lato al contenimento dei costi e dall'altro ad un incremento dei ricavi per l'attività tipica. Come illustrato nella Nota Integrativa e nella Relazione sul Governo Societario la pandemia ha avuto strascichi anche nell'esercizio **2022**, sommati ai problemi creati dalla crisi geopolitica, col generalizzato aumento dei prezzi delle materie prime, che incidono per almeno il 35% sulle prestazioni rese al Comune e dei costi energetici.

Va segnalato che oltre al repentino aumento dei prezzi si è verificato un rallentamento nel pagamento dei canoni per gli investimenti, che ha ingenerato una crisi di liquidità che ha portato all'utilizzo delle somme messe a budget per i lavori di efficientamento per la gestione corrente, al posticipare tutti gli interventi di efficientamento energetico già previsti e finanziati da istituti bancari (macchine VMC nelle scuole), nonché centellinare gli interventi di manutenzione oltre l'ordinario.

Si è provveduto comunque ad utilizzare anche nell'esercizio **2022** il provento fiscale derivante credito d'imposta Industria 4.0.

Come indicato a pagina 14 della Nota Integrativa, dato l'andamento dell'inflazione e dei costi energetici, cui non è dato ancora prevedere né gli sbocchi né il termine, si sta procedendo a mantenere costantemente allertato il Socio mediante la produzione di una dettagliata relazione con cadenza mensile.

Nel **periodo 2023** l'azienda prevede una puntuale realizzazione di tutte le commesse contrattualizzate e la realizzazione del secondo stralcio degli interventi di efficientamento energetico (VMC in due scuole materne). Alla luce dell'andamento e di quanto esposto nelle relazioni dell'Organo amministrativo è probabile che le azioni intraprese dal management, concordate con la proprietà, sempre e costantemente informata, consentiranno la continuità nell'erogazione dei servizi e nell'esecuzione delle opere in programma,

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre **2022**, così come redatto dagli amministratori.

Si invitano gli amministratori a continuare nella costante opera di controllo economico e finanziario, finora egregiamente e puntualmente svolta, anche alla luce delle incertezze sul mercato dei prezzi dell'energia, causa la presente situazione geopolitica, che dalle analisi macroeconomiche non si esaurirà in tempi rapidi, sollecitando il Socio, nel contempo, agli interventi indispensabili.

San Martino Buon Albergo, 17 aprile 2023

Il Revisore Unico

Marco Natali



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO **(ex art. 6 D.lgs. 175/2016)**

("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica")

ESERCIZIO 2022

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere tra gli altri:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

PROFILI NORMATIVI GENERALI

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'Organo Amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri

Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha revisionato e predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato **con deliberazione dell'Organo Amministrativo (del 5 aprile 2021)**, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un **periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio**. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi. Riferimenti Normativi.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) **definisce lo stato di crisi (dell'impresa)** come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, allorché l'azienda – pur **economicamente sana** – **risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie**. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- **crisi economica**, allorché l'azienda non sia in grado, **attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi** impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la **norma di legge fa riferimento a “indicatori”** e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e **di natura predittiva**, la Società ha individuato i seguenti **strumenti di valutazione dei rischi** oggetto di monitoraggio:

- **analisi di indici e margini** di bilancio;
- **analisi prospettica** attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio **si focalizza** sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la **relazione fra le diverse fonti** di finanziamento e la corrispondenza tra la **durata degli impieghi e delle fonti**;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di **far fronte ai pagamenti a breve** con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di **generare un reddito** capace di **coprire l'insieme dei costi** aziendali nonché, **eventualmente, remunerare del capitale**.

Tali analisi vengono condotte considerando un **arco di tempo storico quadriennale** (e quindi l'esercizio **corrente e i tre precedenti**), sulla base degli indici e margini di bilancio. Gli stessi sono riportati dettagliatamente nel prosieguo, **al paragrafo 7)**, dedicato all'**ANALISI di BILANCIO**.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

3.1. Enunciazioni.

L'Organo Amministrativo provvederà a **redigere con cadenza almeno semestrale** un'apposita **relazione** avente a oggetto le attività di **monitoraggio dei rischi** in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di **quanto prescritto** ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà **trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione**, che eserciterà in merito la **vigilanza** di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della

Relazione sul Governo Societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a **convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci** per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per **esprimere una valutazione** sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Organo Amministrativo si è **proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica** del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento **alla data del 31/12/2021**, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

Archimede Servizi S.r.l. è una società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica, **opera secondo gli indirizzi strategici** e i programmi stabiliti dal Comune di San Martino Buon Albergo e degli altri enti soci, è costituita per l'erogazione dei servizi e lo **svolgimento delle attività strumentali e di supporto** tecnico-amministrativo in favore dei soci, con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 lett. D) del DLGS n. 175/2016.

Il capitale sociale è di Euro 50.000 (Euro cinquantamila/00) diviso in cinquecento (500) quote da cento (100,00) Euro ciascuna ai sensi dell'art. 2468 c.c..

Al capitale sociale partecipano il **Comune di San Martino Buon Albergo** e gli altri enti pubblici che abbiano deciso di partecipare alla stessa come enti partecipanti o affidanti ai sensi dell'art.4 comma 2 lett. D) del DLGS 175/2016 e qualificabili a tal fine come soci. Al capitale sociale possono partecipare anche soci privati, a condizione che la loro partecipazione non comporti controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società, secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. n. 50/2106 e dall'art. 16 del d.lgs. n. 175/2016. Il capitale sociale dovrà essere detenuto in misura complessivamente **non inferiore al 51%** (cinquantuno per cento) **dal Comune di San Martino Buon Albergo**.

1.1. Quadro Normativo Della Società - House Providing

Secondo le recenti novità e modifiche intervenute con l'introduzione del DLGS n. 175/2016, si enucleano i requisiti e gli aspetti di gestione caratterizzanti le c.d. "**società in house**" cui **Archimede Servizi appartiene a pieno titolo**.

Gli artt. 2 e 16 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica intendono fornire una rinnovata concezione degli **enti affidatari di un pubblico servizio** sulla base degli apprezzabili sviluppi in tema di affidamento diretto *in house providing*.

Il nuovo dettato normativo sembrerebbe regolare l'ipotesi per la quale è **costituita una società in house anche se questa non soddisfa tutti e tre i requisiti** approfonditi dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria. Dovrebbero, infatti, **sussistere in maniera congiunta**:

- l'**assetto proprietario** a capo della pubblica amministrazione,
- la gestione e il **controllo "analogo"** dei soci,
- la destinazione delle **attività sociali**.

1.1.1. L'assetto proprietario

Con riferimento all'assetto proprietario delle società in house, bisogna osservare come l'**art. 16**

del Testo Unico precluda la partecipazione di capitali privati, salvo quella che è prescritta dalla legge e che non determina una influenza rilevante sulla gestione.

1.1.2. L'organizzazione delle società in house

Per quel concerne l'**aspetto organizzativo** delle società in house, deve riportarsi il disposto dell'art. 16 del T.U. che, **garantendo un controllo "analogo" dei soci sull'ente**, autorizza la deroga di alcune regole dettate dal Codice Civile:

- **a)** gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
- **b)** gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di **particolari diritti**, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
- **c)** in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di **appositi patti parasociali**; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile».

Per controllo "analogo" si deve fare, invece, riferimento all'art. 5, quinto comma del DLGS n. 50 del 2016, nella parte in cui è possibile esercitare, relativamente al caso concreto, un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative del soggetto controllato.

È, pertanto, previsto (per via del richiamo al d.lgs. n. 50/2016 compiuto all'art. 16, ultimo comma T.U.) che le diverse amministrazioni controllanti la *società in house* dispongano della facoltà di decidere sulla nomina di un amministratore nonché di esprimere un'influenza dell'ente non limitata allo svolgimento del proprio rapporto di servizio.

1.1.3. La Governance di Archimede Servizi Srl

In base alla normativa applicabile, la Governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione / Amministratore Unico;
- Direttore Generale;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Responsabile Tecnico;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

1.1.4. Organizzazione interna

Archimede Servizi si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio dell'isolamento dei compiti e delle responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'**Assemblea dei Soci** spetta la **determinazione degli indirizzi strategici** della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del *budget* per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società e l'assunzione di finanziamenti.

Il **Consiglio di Amministrazione** si occupa della **gestione operativa** dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla Legge e dallo statuto. L'Organo Amministrativo ha la facoltà di **nomina del Direttore Generale** e procuratori «*ad negotia*» conferendo loro i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Il **Responsabile Tecnico** opera quale figura preposta alla gestione tecnica-professionale degli incarichi e delle attività ad esso attribuiti.

Il **Revisore Legale** esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

1.1.5. La destinazione dell'attività societaria

La destinazione dell'attività societaria a servizio delle pubbliche amministrazioni è stata, infine, ulteriormente specificata per il tramite dell'art. 16, terzo comma T.U. La predetta norma **identifica nell'80% del fatturato sociale il limite minimo al perseguimento dell'attività pubblica**, potendo tale quota raggiungere anche l'intero ove lo statuto lo preveda. La parte residua di fatturato, agevolando l'instaurazione di rapporti e dinamiche di tipo privatistico, è, tuttavia, legata all'attività principale in quanto strumentale al raggiungimento di economie di scala

e, in generale, al conseguimento di una maggiore efficienza.

Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al terzo comma dell'art. 16 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile e dell'articolo 15 del Testo Unico.

1.2. CONTESTO DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA

La Società **Archimede Servizi** svolge la propria attività nei confronti del Comune di San Martino Buon Albergo e degli altri enti locali o pubblici soci, quali enti partecipanti o affidanti, e salve diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa. Nel rispetto delle norme sopra descritte, la Società svolge la propria attività assicurandosi che **oltre l'80 per cento del proprio fatturato** sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia realizzata solo a condizione che la stessa permetta di **conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza** sul complesso dell'attività principale della Società.

1.2.1. Genesi dell'Azienda

Archimede Servizi nasce nel corso dell'anno **2006** e riorganizzata nel 2008 come società destinata a gestire tutte le manutenzioni del patrimonio comunale di San Martino Buon Albergo, a titolo esemplificativo: edifici, parchi, rotatorie, illuminazione pubblica, cimiteri, servizi di supporto tecnico agli Uffici.

1.2.2. L'Oggetto Sociale

In estrema sintesi, la Società ha per oggetto, in conformità all' art. 4 comma 2 lett. D) del dlgs 175/2016, le attività di apprestamento, organizzazione e gestione di *servizi strumentali* al funzionamento del Comune e degli altri enti soci, con l'esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture necessari.

In relazione a quanto previsto dalle disposizioni di legge, può svolgere ogni attività finalizzata a realizzare compiutamente i **servizi di natura strumentale**, rispondenti ad **esigenze funzionali** del Comune e degli altri enti soci, nel dettaglio:

- a) servizi di supporto alle **attività di carattere informativo** e di comunicazione istituzionale relativi ad attività e funzioni del Comune, comprensivi di attività di front-office per servizi prodotti dall'Amministrazione o da soggetti alla stessa collegati;
- b) **servizi informatici** per l'ottimizzazione delle attività telematiche ed informatiche dell'Amministrazione;
- c) **servizi di manutenzione del patrimonio** immobiliare del Comune, comprensivo delle aree cimiteriali e di beni demaniali;
- d) **servizi di allestimento di impianti**, per esigenze del Comune, relativi alla predisposizione di aree per feste e manifestazioni culturali, ricreative e sportive, con attività consistenti nel montaggio e smontaggio di palchi, allestimento di platee, montaggio gazebi, predisposizione degli impianti elettrici relativi, preparazione delle aree prima e dopo gli spettacoli, assistenza tecnica durante le manifestazioni;
- e) servizi di **manutenzione del verde** pubblico;
- f) servizi di **manutenzione della rete di illuminazione** pubblica;
- g) servizi di **manutenzione di beni mobili** di proprietà del Comune.

1.2.3. Le opere e la propria "mission"

Alla data della stesura del presente documento l'Amministrazione Comunale di San Martino risulta essere ancora l'unica proprietaria del 100% delle quote rappresentanti il capitale sociale. La formalizzazione costitutiva di **Archimede Servizi** incarna nella propria *mission* aziendale l'obiettivo primario riferito all'**ottimizzazione della gestione delle risorse del territorio** con il fine ultimo di favorire una **riduzione del costo generale di gestione dei relativi servizi**. Da parte propria, gli Amministratori della Società che si sono succeduti nel tempo hanno interpretato questa *mission* in senso "imprenditoriale": si è innescato un **circolo virtuoso** per cui i **risparmi conseguiti nella gestione si sono tradotti in investimenti** su opere basate non solo sulla **utilità sociale ed ambientale** volta a beneficio dei Cittadini, ma anche sulla **sostenibilità economica** delle stesse.

In linea di principio, le opere realizzate dalla Società, quali gli impianti di produzione di energie rinnovabili o i sistemi di risparmio energetico, godendo di incentivi statali per la loro realizzazione e producendo al contempo un effettivo risparmio in termini di consumi generati in maggior parte dall'innovazione tecnologica in essi incorporati, permettono di ripagare nel giro di pochi esercizi sociali (programmati e ben determinati) gli investimenti eseguiti, **liberando al contempo, risorse immediatamente disponibili** da "metterne in cantiere" nella realizzazione di ulteriori impianti, oppure nella realizzazione di migliorie sui servizi già erogati alla cittadinanza ovvero sugli impianti e/o sul patrimonio da "manutenere" periodicamente. Obiettivi tutti raggiungibili senza alcun incremento di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale, il tutto comparato e dimostrato dalla storicità delle opere ad oggi realizzate e dallo **stock di benefici** fiscali al contempo recuperati.

In concreto l'Amministrazione Comunale, e quindi i **Cittadini**, hanno verosimilmente beneficiato nel corso **degli ultimi 10 anni** di una **riduzione media effettiva del 12% sui costi per i servizi ricevuti**, questo se comparato con le "precedenti gestioni". Al contempo, le attività di rinnovo e l'esecuzione di **opere maggiormente performanti e tecnologicamente avanzate**, ha permesso di **trasferire alla comunità nuova ricchezza** in termini di **benefici sociali** oltre che la proprietà di manufatti di ultima generazione quali **impianti fotovoltaici, lampade** per l'illuminazione stradale, **nuovi infissi** collocati presso tutti i plessi scolastici in genere, nuova e più potente **illuminazione** negli edifici e cassette di **distribuzione dell'acqua** mineralizzata in diversi punti del territorio comunale, ecc.

La variegata complessità e numerosità di queste opere, si sono potute raggiungere grazie a **scelte oculate** da parte dell'Organo Esecutivo aziendale; il controllo puntuale della tempistica di esecuzione delle stesse, incentrata soprattutto nella scelta di particolari tipologie di intervento, hanno permesso infine, di beneficiare da un lato di determinati benefici di natura fiscale (percepiti tramite i "conti energia" degli impianti fotovoltaici ed il conto termico), sia con il ricavato derivante dalla vendita dei certificati bianchi, cioè un tipo di incentivo premiale, riconosciuto agli enti che documentano una effettiva diminuzione delle emissioni nocive in atmosfera.

Merita di essere segnalato che nonostante l'esecuzione puntuale delle varie opere sopra descritte, concluse con la puntualità che da sempre caratterizza l'operato aziendale di Archimede, purtroppo, durante tutto l'esercizio appena concluso, è proseguito il fenomeno dai connotati fortemente negativi ha caratterizzato sia le attività operative che le risultanze economico-finanziarie complessive dell'azienda. Infatti, la crescita incontrollata dei costi dei vettori energetici nonché delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo, principali voci economiche dei costi sostenuti dall'azienda che fornisce i servizi per tutte le attività e le utenze comunali, ha determinato nel corso dell'anno un **maggior onere complessivo quantificabile in euro 450.000**. Questi maggiori oneri, sono stati fortunatamente ristorati dal Comune in forza della normativa nazionale ad-hoc e delle clausole contrattuali che prevedono tali adeguamenti in forza di cause di forza maggiore non prevedibili né imputabili all'azienda.

1.2.4. Servizi erogati ed erogabili al Comune:

- Front-office ambientale
- Supporto gli uffici comunali nella gestione dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, che sono affidati a una ditta esterna. In particolare:
 - raccolta e smistamento di tutte le segnalazioni dei disservizi segnalati,
 - coordinamento del servizio di raccolta dell'isola ecologica itinerante,
 - forniture dei kit per la raccolta differenziata ai nuovi utenti,
 - fornitura dei bidoni condominiali e ad utenze non domestiche,
 - cura e distribuzione annuale (per circa 6.000 utenze) dei sacchetti, bidoncini e calendari informativi,
 - consegna dei cartellini alle aziende per l'accesso all'isola ecologica,
 - diffusione ed assistenza per tutte le informazioni relative al servizio.

1.2.5. Dettaglio delle Opere e dei Servizi erogati:

1) Preinsegne

Le preinsegne sono cartelli stradali indicatori delle attività produttive, curando per conto dell'Amministrazione Comunale l'installazione delle insegne e la posa dei pali, nonché la manutenzione nel tempo a seguito di sinistri e danneggiamenti.

2) Cimiteri

Con cadenza settimanale si esegue la cura e la manutenzione di tutti e i cimiteri del territorio comunale (Capoluogo, Marcellise, Ferrazze, Mambrotta) mediante attività di pulizia dei bagni, spazzamento delle vie pedonali, cura del verde, somministrazione dei diserbanti, assistenza alla ditta incaricata delle estumulazioni ed esumazioni.

3) Rotatorie

Allestimento di tutte le rotatorie del Comune, con prato e ulivi secolari, in massima parte provenienti dalla zona di Marcellise.

Il servizio comprende i tagli dell'erba in media 10/12 volte l'anno, secondo necessità, le concimazioni, le potature, le irrigazioni (tutte con centraline automatiche), i diserbi e in generale tutte le incombenze necessarie a mantenere in perfetta efficienza i siti.

4) Recupero danni sinistri

Per velocizzare il ripristino dei danni subiti dal patrimonio comunale per incidenti stradali, temporali, guasti idraulici e similari, la società è delegata ad intervenire provvedendo direttamente al ripristino immediato dei danni, limitando al minimo i disagi alle utenze.

5) Parchi

Cura e manutenzione dei più importanti parchi comunali: Campagnol, Parco ex "Busa", Case Nuove palestra Todaro, Casette, nuovo Parco Urbano, con una gestione di oltre 40.000 mq di verde: taglio dell'erba 10/12 volte l'anno, potature, concimazioni, taglio delle siepi e con cadenza di due volte la settimana, la pulizia dei cestini e lo spazzamento dei camminamenti.

6) Pubblica illuminazione

Cura integrale e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione: energia elettrica, sostituzione delle lampade, manutenzione dei quadri e dei pali (circa 3.000 punti luce).

7) Manutenzione edifici

Cura e manutenzione delle parti elettriche, idrauliche, di muratura, del verde e tutte le manutenzioni agli edifici comunali: plessi scolastici (Scuole Medie, 3 Scuole Elementari, 4 Scuole Materne), biblioteca, uffici comunali, impianti sportivi (Borgo, Pozzan), sale civiche, palestre ed appartamenti comunali.

8) Energie rinnovabili e risparmio energetico (elenco opere)

a) Pubblica illuminazione

Con la gestione per anni della normale manutenzione degli impianti esistenti, con occhio attento alle nuove tecnologie di lampada per illuminazione stradale che promettono forti risparmi nei consumi, si è seguita dapprima la strada della riduzione dei costi energetici con l'uso lampade a induzione e successivamente, una volta rientrati da tale investimento, con la sostituzione integrale e messa a norma illuminotecnica di tutto il territorio comunale (in corso).

b) Telegestione impianti termici

Dalla stagione 2014-2015 vengono gestite, oltre alle normali manutenzioni di tutti gli edifici comunali anche la fornitura del gas da riscaldamento e la conduzione

degli impianti termici, comprensiva di interventi di efficientamento sugli impianti.

c) Impianti fotovoltaici

Primo settore di intervento, in un periodo in cui gli incentivi statali garantivano sufficienti margini, a tutt'oggi si sono realizzati 10 impianti per circa 250 Kw di potenza, con una produzione di oltre 250.000 Kwh annui.

d) Infissi

La sostituzione degli infissi quale fonte di risparmio energetico è stata inizialmente accantonata a causa degli alti costi dei materiali, del tutto ingiustificati e dovuti solo alla presenza, in Italia, degli incentivi statali. Successivamente, nella realizzazione diretta delle installazioni, si è potuto individuare ed eliminare una serie di situazioni di scarso isolamento, che si sono rivelate però determinanti nei risultati di risparmio energetico. Infatti, laddove la sostituzione degli infissi genera normalmente il 25%-30% di risparmio, dai dati rilevati si è potuto constatare un trend superiore al 45% di risparmio.

e) Certificati Bianchi

Gli interventi di risparmio energetico portano con sé come corollario la possibilità di accedere ai cosiddetti "Certificati Bianchi", una sorta di titolo che viene erogato per 5 anni quale premio per aver ridotto le emissioni di CO2 in atmosfera. Questi titoli sono "commerciabili" in un'apposita Borsa Telematica e possono essere venduti ai valori di mercato.

f) VMC

È stato realizzato un importante intervento di **installazione delle VMC (Ventilazione Meccanica Controllata, o VMC**. Un sistema a funzionamento continuo per il controllo della qualità dell'aria nelle abitazioni. L'aria viziata viene estratta dai locali di soggiorno, mentre l'aria fresca esterna viene reimpressa in circolo. In questo modo il ricambio dell'aria, lento ma costante, viene assicurato in tutti i locali serviti. L'aria esterna viene filtrata ed in qualche caso anche trattata termicamente. In questo modo la qualità e la salubrità dell'aria sono controllate e garantite, limitando nel contempo sia dispersioni di energia eccessive dovute all'apertura delle finestre, sia concentrazioni troppo elevate di inquinanti. I sistemi VMC, oltre a garantire il comfort abitativo e la salubrità dell'ambiente, contribuiscono a ridurre le dispersioni di calore, favorendo il risparmio energetico) presso la «**Scuola Barbarani**», la «**Scuola Santa Lucia**» e la «**Auditorium Barbarani**».

1.3.1. Gli Organi della Società

Gli Organi Sociali che fanno capo all'azienda sono i seguenti:

- l'**Assemblea del socio** o, qualora si abbia la partecipazione nella società di altri soci prevalentemente a carattere pubblico [o nel caso di soci anche privati], l'Assemblea dei soci;
- l'**Amministratore Unico** o, qualora consentito dalle norme attuative dell'art. 11, comma 3 del d.lgs. n. 175/2016 in rapporto alle caratteristiche della Società, il **Consiglio di Amministrazione**;
- l'**Organo di Controllo**, solitamente di natura collegiale che non può esercitare l'attività di revisione legale dei conti.
- l'**Organo di Revisore Legale**, ovvero l'organo collegiale o monocratico incaricato dell'attività di revisione legale dei conti aziendali.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società **al 31/12/2022** è il seguente:

Comune di San Martino Buon Albergo titolare del **100% delle quote sociali** della società il cui capitale sociale ad oggi assomma ad Euro 50.000 (Euro cinquantamila/00) diviso in cinquecento (500) quote da cento (100,00) Euro ciascuna ai sensi dell'art. 2468 c.c..

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

La Società può essere amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione qualora consentito dalle norme attuative dell'art. 11, comma 3 del d.lgs. n. 175/2016 in rapporto alle caratteristiche della Società composto da tre a cinque membri in funzione alle disposizioni di legge sulla limitazione del numero degli amministratori in relazione al capitale sociale previste dalla normativa vigente in materia di Società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche.

I compensi degli amministratori, così come il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni, sono stabiliti dall'Assemblea ai sensi dello Statuto.

L'Organo Amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, **nominato** con delibera assembleare tenutasi in **data 21 LUGLIO 2022**, rimarrà in carica sino al rinnovo dell'Amministrazione Comunale (**estate 2026**).

MEMBRI ORGANO AMMINISTRATIVO	
Consigliere PERONI LUCA	Rappresentante dell'impresa Nato a VERONA (VR) il 16/01/1976 Codice fiscale: PRNLCU76A16L781W <i>Domicilio</i> SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) VIA PIAVE 46 CAP 37036 <i>carica</i> Consigliere Nominato con atto del 21/07/2022 fino al 30/06/2026 <i>carica</i> presidente consiglio amministrazione Nominato con atto del 21/07/2022 fino al 30/06/2026
Consigliere CUGNETTO NATALE	Nato a LAMEZIA TERME (CZ) il 25/01/1956 Codice fiscale: CGNNTL56A25M208K <i>domicilio</i> SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) VIA MONTE ORTIGARA 8/D CAP 37036

<i>carica</i>	consigliere Nominato con atto del 21/07/2022 fino al 30/06/2026 Data di prima iscrizione 28/09/2012 Durata in carica: data certa Data presentazione carica: 09/08/2017
Consigliere ALDEGHERI FRANCESCA	Nata a TREGNAGO (VR) il 25/12/1973 Codice fiscale: LDGFNC73T65L364F
<i>domicilio</i>	SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) VIA MARMOLADA 4 CAP 37036
<i>carica</i>	consigliere Nominato con atto del 21/07/2022 fino al 30/06/2026 Data iscrizione: 11/08/2017 Durata in carica: data certa Data presentazione carica: 09/08/2017

4. DIRETTORE GENERALE

L'Organo Amministrativo, avvalendosi della facoltà prevista dallo Statuto, il 1° Luglio del 2006 ha **nominato Direttore Generale della Società** il Sig. **RUSSO Giuseppe**. La **procura conferisce specifici compiti** e conseguenti poteri di rappresentanza, attribuendo ampi poteri di gestione e di organizzazione:

- sovrintende all'attività tecnica, commerciale e finanziaria dell'azienda, in autonomia decisionale per il raggiungimento degli obiettivi generali dell'azienda;
- coordina il personale dell'azienda, provvedendo altresì agli atti di ordinaria gestione del personale;
- sottopone al consiglio di amministrazione lo schema dei piani e dei programmi d'intervento, del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo annuale e del conto consuntivo;
- prende parte alla funzione consultiva obbligatoria alle riunioni del consiglio di amministrazione e ne esegue le deliberazioni;
- provvede agli appalti e alle forniture necessarie al funzionamento ordinario dell'azienda, nomina le commissioni di gara per quanto di sua competenza e stipula i contratti;
- firma gli ordinativi di pagamento e le reversali d'incasso;
- firma la corrispondenza e gli atti di sua competenza;
- provvede a tutti gli altri compiti determinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti;
- attua, tramite ordini di servizio ad autonomamente, i provvedimenti ritenuti necessari alla struttura organizzativa e alle funzioni del personale per i miglioramenti delle stesse ed il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda;
- entro i limiti e nei modi stabiliti dal consiglio di amministrazione, provvede direttamente, sotto la propria responsabilità agli acquisti e alle spese ed opere necessarie per il normale ed ordinario funzionamento della azienda, sottoponendo poi allo stesso consiglio il relativo rendiconto.

5. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'Organo di Controllo è costituito da un **Revisore Legale Unico**, nominato con delibera assembleare **in data 29 maggio 2020** e rimarrà in carica sino all'**approvazione del bilancio al 31/12/2022**.

MEMBRI E ORGANI DI CONTROLLO	
Revisore Legale	NATALI MARCO
Elenco sindaci, membri degli organi di controllo	
Revisore Legale	
NATALI MARCO	Nato a VERONA (VR) il 19/02/1960 Codice fiscale: NTLMRC60B19L7811
<i>domicilio</i>	VERONA (VR) VIA CA' DI COZZI 41/B CAP 37124
<i>carica</i>	revisore legale Nominato con atto del 29/05/2020 Data iscrizione: 06/06/2017 Durata in carica: 3 anni Numero: 40756 Data: 12/04/1995 Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA
<i>registro revisori legali</i>	

6. IL PERSONALE

Le retribuzioni dei dipendenti, così come il rimborso delle eventuali spese sostenute nell'esercizio delle proprie mansioni, sono stabiliti in applicazione del **CCNL COMMERCIO** - Confcommercio attualmente adottato ai sensi di Legge.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del **personale in servizio al 31/12/2022**.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

	MATR	NOMINATIVO	ASSUNZIONE	LIVELLO
		COD.FISCALE	CESSAZIONE	DATI VARI
1	7	██████████	01/07/2006	LIV.Q Q.1 TIPO:PT
2	14	██████████	10/04/2007	LIV.4 Q.1 TIPO:PT
3	23	██████████	02/07/2008	LIV.4 Q.3 TIPO:
4	24	██████████	02/07/2008	LIV.6 Q.3 TIPO:
5	25	██████████	13/08/2022	LIV.6 Q.3
			16/07/2008	LIV.6 Q.3

				TIPO:
6	32		07/01/2013	LIV.6 Q.3
				TIPO:
7	33		12/05/2014	LIV.5 Q.3
				TIPO:
8	36		01/07/2015	LIV.6 Q.3
				TIPO:
9	37		17/12/2015	LIV.4 Q.3
				TIPO:
10	38		30/12/2015	LIV.6 Q.3
				TIPO:
11	45		07/01/2021	LIV.4 Q.1
				TIPO:
12	46		15/06/2021	LIV.5 Q.3
				TIPO:
13	000049		06/10/2021	LIV.5 Q.4
				TIPO:APP
14	000050		03/05/2022	LIV.4 Q.3
				TIPO:
15	000051		01/08/2022	LIV.CCC Q.C
				TIPO:
16	000052		10/10/2022	LIV.6 Q.3
				TIPO:TD
17	000053		01/12/2022	LIV.7 Q.3
				TIPO:PT
18	000054		02/12/2022	LIV.6 Q.3
				TIPO:TD
19	009999		02/07/2008	LIV.6 Q.3
				TIPO:
20	120041		01/02/2018	LIV.2 Q.1
				TIPO:
21	310044		09/09/2019	LIV.5 Q.3
				TIPO:

Dirigenti	n. 0
Quadri	n. 1
Impiegati	n. 3
Operai	n. 17
Totale	n. 21

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE **AL 31/12/2022**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi.

Le seguenti tabelle evidenziano l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (**esercizio corrente e tre precedenti**).

Indici di produttività	2022	2021	2020	2019	2018
Produttività del capitale investito	55,68%	41,94%	73,95%	54,75%	49,86%
Intensità del capitale investito	0,7	0,8	0,7	0,7	0,7
Rotazione del capitale investito (ROT)	1,4	1,3	1,5	1,5	1,4
Rotazione dei crediti	4,4	3,6	4,4	4,6	3,9
Rotazione dei debiti	4,0	5,2	3,4	4,2	4,5

Spiegazione Tecnica degli indicatori

L'indice di rotazione del Capitale Investito valorizza in termini percentuali quante volte «gira» il capitale investito (totale attivo) grazie alle vendite/servizi sviluppati (fatturato). In sostanza indica quante volte 1 euro di capitale impiegato dall'impresa si è trasformato in fatturato per esprimere se l'impresa è dotata di un capitale investito in grado di generare alti livelli di fatturato. In altri termini questo indicatore rappresenta il ricavo medio per unità di investimento impiegato nella gestione operativa dell'impresa.

Risultanze Aziendali

Nel caso di Archimede la Produttività (in aumento) e l'Intensità (in diminuzione) del Capitale, dimostrano la diminuzione (o sostanziale invarianza) di capitale investito, fatto questo spiegato principalmente dal fatto che le immobilizzazioni materiali per investimenti non sono variare rispetto allo scorso esercizio e l'aumento dell'attivo circolante è stato abbastanza contenuto e determinato da una crescita dei crediti vs il committente.

Spiegazione Tecnica degli indicatori

La rotazione dei crediti commerciali esprime il numero dei cicli di riscossione, ad esempio in un anno contabile, dei crediti concessi ai clienti. L'indicatore determina dunque una capacità di incasso ed è strettamente legato ai tempi di dilazione di pagamento concessi ai clienti. La rotazione dei debiti verso i fornitori esprime il numero di cicli di pagamento, solitamente in un anno contabile, dei debiti esigibili dai propri fornitori. L'indicatore determina dunque la capacità di adempiere ai debiti contratti ed è strettamente legato ai tempi di dilazione di pagamento concordati con i propri fornitori. I due indici sono strettamente collegati.

Risultanze Aziendali

I due indicatori citati, esprimono l'efficienza con la quale la società è in grado di dimostrarsi rapida nell'incasso dei propri crediti e ponderata pur se puntuale nel pagamento dei propri debiti di funzionamento. Come nel caso di Archimede, tanto più i due indici divergono e procedono in senso opposto l'uno all'altro, (crediti > di 1, debiti < di 1) tanto maggiore saranno le risorse liquide disponibili nelle casse aziendali a discapito di una minore necessità di ricordo ai debiti onerosi.

La rotazione dei crediti è aumentata. Interessante segnalare anche la rotazione dei debiti commerciali che, evidenzia un miglioramento nel rapporto di mantenimento dei propri impegni.

***** ** *****

Indici di redditività	2022	2021	2020	2019	2018
Profitti su vendite	3,12%	-0,77%	3,55%	1,05%	0,27%
Redditività patrimonio netto (ROE) lordo	36,55%	-7,65%	56,48%	19,56%	6,08%
Redditività patrimonio netto (ROE) netto	26,11%	-8,32%	29,38%	13,06%	3,45%
Redditività capitale investito (ROI)	6,79%	-12,97%	0,80%	-5,89%	-10,10%
Redditività vendite (ROS)	5,03%	-10,08%	0,53%	-3,85%	-7,06%
Redditività mezzi impiegati (ROA)	5,11%	0,03%	6,48%	2,78%	2,57%
Tasso incid. oneri extra gestione su risult. oper. (RN/RO)	61,98%	7,64%	673,63%	-27,21%	-3,79%
Costo mezzi di terzi-Onerosità Capitale (of/CT) (ROD)	1,47%	1,91%	1,58%	1,52%	2,65%

Spiegazione Tecnica degli indicatori

Gli **indicatori di redditività** sono indici che permettono di osservare la capacità di un'impresa di **produrre reddito e di generare risorse**.

Tali indicatori sono utili perché restituiscono una previsione circa i possibili ritorni economici degli investimenti, ed in generale per analizzare l'affidabilità di un'impresa attribuendogli un rating specifico.

Il **ROI** vuole isolare il rendimento dell'area tipica per **misurare la capacità e l'efficienza degli amministratori proprio nella gestione operativa**, valutandola rispetto all'intero finanziamento aziendale. Risulta utile confrontarlo con il **costo del denaro medio**, per individuare se l'indebitamento effettuato è conveniente o meno e se sia il caso di aumentarlo.

Il **ROE** esprime la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per i soci/azionisti a fronte del loro investimento a titolo di capitale di rischio. Per poter dire se un dato valore di ROE è buono o cattivo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi (BOT, CCT, depositi bancari, ecc.), cioè valutare il **costo opportunità** dell'investimento nell'azienda in questione.

Il **ROS** è uno degli indici di redditività più importanti che permette di calcolare **quanto l'azienda guadagna direttamente dalle vendite**. In qualche modo rappresenta una media dei margini sulle vendite.

Il **ROA** è un indicatore di **redditività degli investimenti**, ma a differenza del ROI **allarga il suo campo di analisi al totale dell'attivo** permettendo di misurare la redditività del capitale complessivo dell'azienda.

Il **costo del capitale di debito**, in inglese **Return on Debt o ROD** indica l'onerosità del capitale preso a prestito da terzi. Indice che evidenzia il costo medio del denaro che l'azienda sostiene per il ricorso a capitale di terzi.

Risultanze Aziendali

Analizzati nella loro complessità, tutti gli indici di redditività espongono chiaramente gli effetti del risultato (decisamente positivo) del presente bilancio d'esercizio. L'utile remunera abbondantemente o in misura superiore i fattori posti al denominatore, Fatturato, Patrimonio Netto e Capitale Investito.

Gli indici di redditività, come quelli sopra riportati, sono monitorati dalla società essenzialmente allo scopo di assicurare che permangano in territorio positivo o di pareggio, come si è registrato nella maggior parte degli ultimi esercizi sociali.

Ai fini di una migliore valutazione della stabilità della società, andranno esaminati, nella loro dinamica, i principali dati di conto economico ed in particolare:

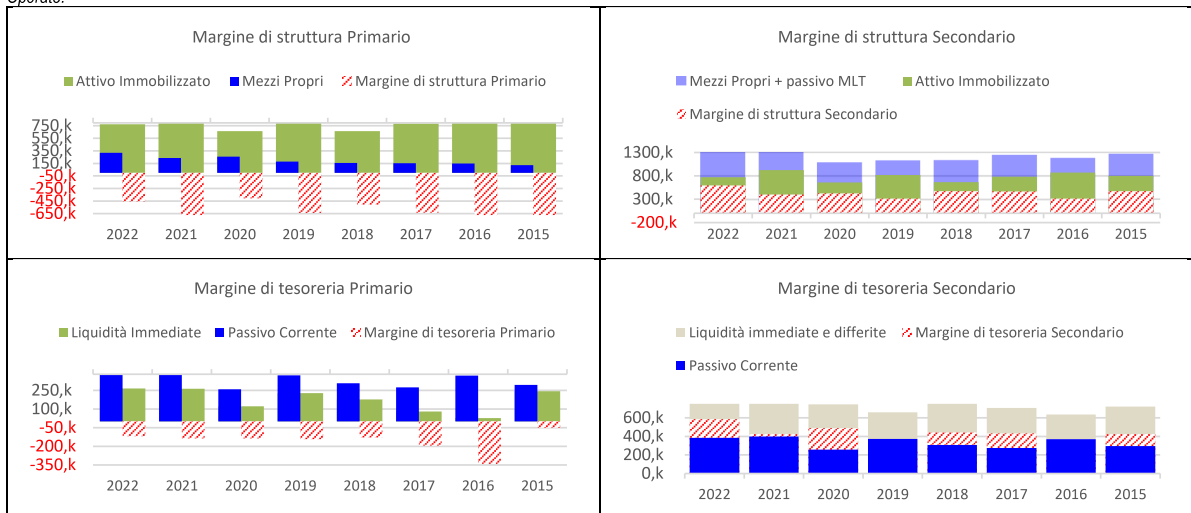
- Indicatori reddituali, tali da fornire elementi sulla sostanziale continuità del business aziendale, sia in termini di volumi che di remunerazione;
- Indicatori di performance, tali da fornire elementi sul mantenimento della efficienza produttiva delle risorse della società.

***** **

Margini di Solvibilità	2022	2021	2020	2019	2018
Margine di struttura Primario	-454.816	-688.034	-406.761	-637.025	-507.443
Margine di struttura Secondario	597.209	403.043	424.710	313.038	473.605
Capitale circolante netto (Margine Disponibilità)	382.792	215.561	424.576	309.704	463.425
Margine di tesoreria Primario	-119.245	-137.136	-135.612	-143.554	-129.433
Margine di tesoreria Secondario	583.629	424.662	487.428	288.770	443.600

SINTESI GRAFICA degli INDICATORI di SOLVIBILITÀ

Si dà seguito ad una forma di sintesi grafica degli indicatori di solvibilità, considerati probabilmente i più significativi per l'Analisi qui riprodotta con la finalizzazione del presente Operato.



Spiegazione Tecnica degli indicatori

Il **Margine di Struttura** è un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda, evidenzia la differenza tra il capitale proprio, vale a dire quello apportato dai soci, e le attività immobilizzate. Il suo significato rimarca la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti fissi con i mezzi propri. Il margine è positivo quando il capitale proprio supera il livello delle immobilizzazioni, negativo nel caso contrario.

Il **Capitale Circolante Netto**. È un indicatore che esprime la capacità dell'azienda a far fronte al pagamento dei debiti a breve scadenza. Questo indicatore, nel proprio conteggio, è influenzato dalla presenza delle rimanenze di magazzino.

Il **Margine di Tesoreria** è un indicatore della solvibilità aziendale, intesa come capacità di far fronte alle scadenze utilizzando le sole disponibilità liquide e l'incasso dei crediti.

Al fine di poter migliorare i citati parametri, per quanto concerne il Margine di Struttura Primario e Secondario, si potranno percorrere **due strade**: l'aumento di capitale,

quindi tramite apporto di denaro da parte dei soci; oppure la sostituzione di debiti con scadenza nel breve periodo con mutui vincolati da una scadenza di medio o lungo periodo. Per quanto concerne, invece, il CNN e il Margine di Tesoreria, per consentire un loro miglioramento è necessario diminuire l'indebitamento delle scadenze debitorie a breve, ricorrendo a scadenze di lungo periodo; oppure velocizzare il ciclo di vendita, quindi incassi e pagamenti devono avvenire nel più breve tempo possibile.

Risultanze Aziendali

Il Margine Primario di Struttura evidenzia un aumento in favore di un segnato recupero della differenza tra mezzi propri della società ed attività immobilizzate, il margine segna un miglioramento in recupero soprattutto dell'esercizio scorso ed è giustificato dal fatto che le attività immobilizzate e degli investimenti non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva che, in questo esercizio, il Margine di Struttura Secondario è decisamente aumentato rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, i margini di tesoreria (primario e secondario) hanno recuperato bene rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata e questo è stato permesso (purtroppo) dallo stop imposto alle attività di investimento in rapporto al proprio patrimonio conferito (sempre consistente) e la diminuzione dei debiti per capitali esterni a cui si è avuto accesso nei passati esercizi, il dato positivo che emerge è quindi determinato dallo stato di stasi nella crescita dell'esercizio corrente a favore di una generalizzata riduzione delle passività.

In sintesi, l'azienda presenta un margine primario di struttura negativo e un margine secondario di struttura positivo: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario di lungo termine accettabile in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ancora sostenibile. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate, e coprono abbondantemente il fabbisogno durevole, ma sono ancora squilibrate, perché vi sono poche fonti durevoli proprie. Sarebbe opportuno poter aumentare il capitale proprio.

Quanto all'equilibrio finanziario di breve termine, il CNN e il margine di tesoreria primario è negativo ed il margine di tesoreria secondario è negativo: si tratta di una situazione in cui l'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli; allo stesso tempo, i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti. L'azienda sotto questo profilo ha un indice che denota una sottocapitalizzazione della azienda. Da attenzionare attentamente questa condizione dato che tale circostanza può avere riverberi sul conto economico in quanto un consistente indebitamento comporta oneri finanziari elevati che si possono riflettere negativamente sul risultato di esercizio.

Indici di Liquidità	2022	2021	2020	2019	2018
Current ratio o Secondaria	0,83	0,60	0,95	0,59	0,68
Quick ratio (acid test) o Secca	0,74	0,55	0,86	0,59	0,69
Giorni di giacenza del magazzino	9,95	8,68	12,21	10,34	17,33
Giorni di credito ai clienti (DSO Days Sales Outstanding)	81,47	100,17	82,56	78,43	92,83
Giorni di credito dai fornitori (DPO Days Paybles Outstanding)	89,76	68,84	105,37	85,85	79,24

Spiegazione Tecnica degli indicatori

L'indice di Liquidità consente di valutare l'attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o liquidabili. Le liquidità immediate sono rappresentate dai valori di cassa e banca; le liquidità differite, invece, sono rappresentate dai crediti verso clienti. La differenza in valore assoluto tra numeratore e denominatore consente di calcolare il cosiddetto margine di tesoreria. La condizione ottimale per l'azienda si realizza quando questo indice è pari o superiore ad 1. Un indice inferiore ad 1, al contrario, segnala uno stato di potenziale non solvibilità.

Il tempo di giacenza delle scorte esprime, in termini di numero di giorni, la durata media di permanenza in magazzino delle scorte. L'indice segnala, dal punto di vista tecnologico, la velocità di attraversamento del processo produttivo aziendale, dal punto di vista finanziario la rapidità/lentezza con la quale la detenzione delle scorte "impegna" mezzi finanziari prima che quelle scorte siano cedute, direttamente o indirettamente, sul mercato. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, le caratteristiche del processo distributivo, la congiuntura economica.

Il tempo di dilazione concessa ai clienti esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati serviti, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente accordato ai clienti viene determinato confrontando i crediti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e le vendite giornalieri.

Infine, il tempo medio di dilazione ricevuto dai fornitori esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati di approvvigionamento, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente ottenuto dai fornitori viene determinato confrontando i debiti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e gli acquisti giornalieri.

Risultanze Aziendali

Pur in presenza di indici di liquidità inferiore all'unità non si ravvisano problemi rispetto alla capacità di mantenere gli impegni di pagamento di breve termine data la consistente struttura della posizione di M/L termine che è attualmente in grado di sostenere eventuali squilibri. Giova all'equilibrio aziendale anche la discreta programmazione nei tempi di pagamento delle passività.

Il tempo di giacenza delle scorte è pari a circa 10 giorni. Decisamente buona la breve la durata media di permanenza in magazzino delle scorte.

Il tempo medio di dilazione concessa ai propri clienti si è nuovamente accorciato rispetto ai precedenti esercizi, tornando ai valori medi del passato, rimane a livelli medio alti rispetto alle medie di settore.

Il tempo medio di dilazione ricevuto dai propri fornitori è tornato ad aumentare, questo a causa dell'effetto non costante dei tempi medi d'incasso dei propri crediti che hanno imposto di intervenire anche nella rimodulazione dei pagamenti delle poste passive.

Indici della struttura d'indebitamento	2022	2021	2020	2019	2018
Indice o grado di indipendenza (complessivo)	3,511	5,573	3,152	6,439	7,213
Indice o grado di indebitamento (finanziario)	2,303	9,176	2,140	4,378	5,254
Rapporto di leva finanziaria (leverage)	6,101	8,167	5,472	8,154	9,021
Copertura Immobilizzazioni	0,412	0,255	0,385	0,221	0,236

Spiegazione Tecnica degli indicatori

Con il termine **Rapporto o Grado di indebitamento (Debt Equity Ratio)**, si rappresenta il rapporto tra totale delle passività e i mezzi propri (capitale dei soci) in riferimento all'ultimo bilancio disponibile. Individua la garanzia offerta dai mezzi propri in caso di liquidazione.

Il rapporto di indebitamento è uno dei principali indicatori finanziari utilizzati dalle banche il cui valore genera l'effetto 'leva finanziaria' (leverage), un effetto moltiplicatore sulla redditività operativa. Il D/E Ratio serve a determinare il livello di sostenibilità di un'impresa. Più il rapporto debito/capitale è alto, minore è la possibilità di prestare denaro ad un'impresa cliente in quanto indica un indebitamento alto ed una struttura finanziaria poco equilibrata.

Se, invece, il rapporto Debt/Equity risulta basso (sotto lo 0,30 circa) in genere la struttura finanziaria di una società viene ritenuta equilibrata. Tuttavia, in certi settori potrebbe rivelarsi appropriato come nel caso delle imprese di costruzione. Queste ultime finanziano i loro progetti quasi interamente ricorrendo all'indebitamento, ma non per questo necessariamente corrono un reale rischio di insolvenza.

Risultanze Aziendali

Dall'esposizione degli indici si può apprezzare l'immediatezza del dato che trasmette quanto il grado di indebitamento e quindi di dipendenza finanziaria dal sistema oneroso bancario, nell'ultimo esercizio la rimodulazione di alcuni debiti bancari ha determinato un aumento dell'indice ma rimane all'interno di un range accettabile. In contropartita il trend è confermato dal rapporto di leva o "leverage" che l'azienda ha sempre utilizzato e sfruttato per eseguire opere e sostenere investimenti che con il solo autofinanziamento non si sarebbero rese possibili.

***** ** *****

i valori-soglia di allerta (OCRI)	Abbreviato	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indicatori soglia						
Oneri Finanziari / Ricavi		0,67%	0,80%	0,74%	0,77%	1,53%
Patrimonio Netto / Debiti Totali		26,22%	22,25%	25,98%	15,74%	13,44%
Attività a Breve / Passività Breve		256,94%	216,65%	296,86%	183,40%	251,04%
Cash Flow / Attivo		23,28%	-4,14%	19,57%	4,30%	-0,70%
Indebit. Previd e Tribut / Attivo		0,00%	1,33%	1,78%	1,85%	1,58%

Settore di appartenenza	Oneri Finanziari / Ricavi	2,80%	2,80%	2,80%	2,80%	2,80%
	Patrimonio Netto / Debiti Totali	5,30%	5,30%	5,30%	5,30%	5,30%
(selezionare codice OCRI dal menù)	Attività a Breve / Passività Breve	101,10%	101,10%	101,10%	101,10%	101,10%
(F43) Costruzioni specializzate	Cash Flow / Attivo	1,40%	1,40%	1,40%	1,40%	1,40%
	Indeb. Prev e Trib. / Attivo	5,30%	5,30%	5,30%	5,30%	5,30%

Spiegazione Tecnica degli indicatori

L'introduzione del nuovo Codice della crisi segna un vero e proprio spartiacque in tema di responsabilità degli amministratori, poiché prevede una serie di obblighi finalizzati alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale, che, se non osservati, espongono gli amministratori stessi all'azione dei creditori sociali eventualmente insoddisfatti.

Il nuovo art. 2086, in vigore già dal 16 marzo 2019, dunque, introduce il concetto dell'adeguato assetto organizzativo ossia di una struttura che, compatibilmente con le dimensioni dell'impresa, gli consenta di monitorare costantemente lo stato di salute aziendale in modo da agire in maniera tempestiva per scongiurare il default, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento per il recupero della continuità aziendale.

È importante sottolineare che le nuove disposizioni riguardano tutti gli imprenditori che operino in forma societaria o collettiva.

L'individuazione degli strumenti di allerta è, poi, affidata all'art. 13 del D. Lgs. n. 14/2019. In particolare, al comma 1, definisce come indicatori della crisi «...gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore... rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della non sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la non sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'inadeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi.

Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi». L'introduzione di un sistema di controllo di gestione, oltre a garantire il rispetto delle nuove disposizioni del nuovo Codice, permetterebbe all'organo direzionale un indispensabile strumento per orientare le proprie scelte, laddove tale sistema venga concepito come una fucina di informazioni volte a supportare l'imprenditore nel processo decisionale. "Chi controlla il passato, controlla il futuro", il celebre slogan del Partito di G. Orwell, nel romanzo "1984", con accezione differente, potrebbe essere la base da cui muovere per l'istituzione di un sistema di pianificazione e controllo. La conoscenza delle dinamiche aziendali, della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sono imprescindibili al fine di pianificare, prevenire errori già commessi in passato e di orientare il processo decisionale al miglioramento delle performance aziendale. Fondamentale diviene, quindi, prevedere, ma senza una attenta analisi del passato e della situazione attuale si finirebbe per escludere un bagaglio di informazioni di fondamentale importanza per la pianificazione delle azioni da intraprendere. Naturalmente, l'analisi dei dati a consuntivo non può essere sufficiente e, come anticipato, non può che essere la base di partenza per procedere alla pianificazione vera e propria; pianificazione che necessita di essere tradotta in numeri, in grandezze economiche suscettibili di essere analizzate ed a loro volte tradotte in indicatori delle performance aziendali. Tutto ciò, dunque, si concretizza nella creazione del budget, ossia di quel documento previsionale nel quale vengono fissati gli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari di breve o di medio-lungo periodo. In sostanza, il budget traduce in stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario previsionale. La capacità di effettuare previsioni attendibili non solo è alla base del Codice della crisi e dell'insolvenza, ma deve essere presupposto fondamentale per una gestione consapevole di ogni tipologia di business.

Predisporre un budget economico, patrimoniale e finanziario, analizzare gli indici e indicatori che da esso derivano, confrontare queste grandezze con i dati a consuntivo non esaurisce il tema della pianificazione e controllo. Di fatto, queste operazioni possono essere considerate come i semplici strumenti tecnici di cui la governance d'impresa dovrà dotarsi per tradurre in numeri ciò che è il vero cuore pulsante del controllo di gestione, ossia la pianificazione strategica.

Risultanze Aziendali

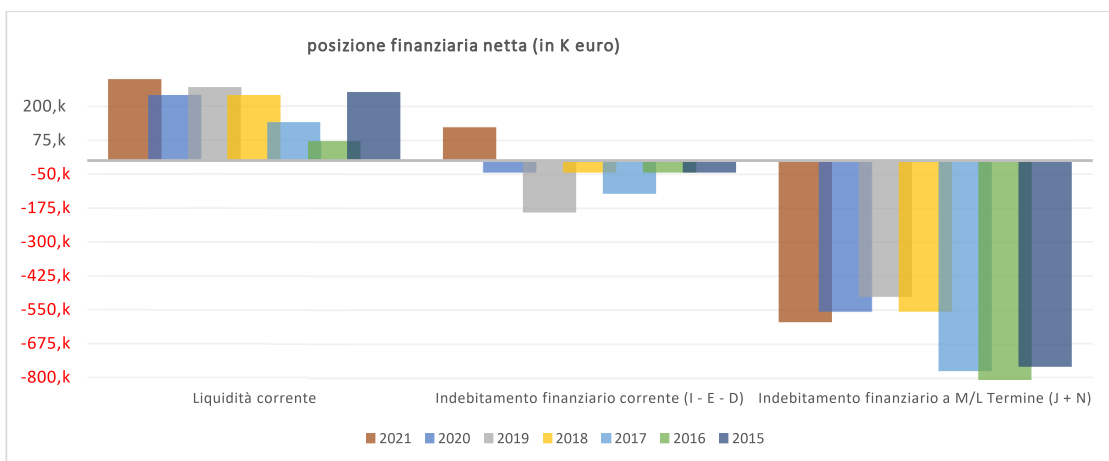
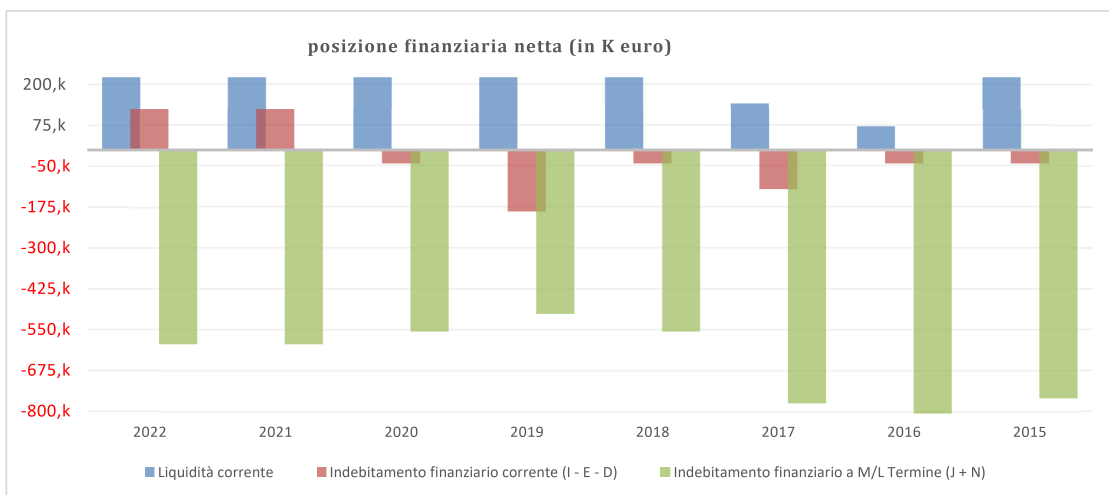
Dall'esposizione degli indici sopra esposti si riscontra la positività di quasi tutti gli indicatori posti a verifica degli equilibri aziendali richiesti nella valutazione e nelle verifiche per il monitoraggio costante dello stato di salute aziendale. Si può dunque affermare che non è ad oggi necessario adottare alcuna azione preventiva se non quella dettata dal mantenimento delle attuali procedure di programmazione adottate, ovvero la stesura periodica del budget in relazione ai lavori programmati, il controllo a consuntivo delle programmazioni budgetizzate mediante riscontro trimestrale delle risultanze di periodo, il monitoraggio della PFN (Posizione Finanziaria Netta) in relazione al pagamento dello stock di debiti che devono essere saldati nel medio termine, conformemente all'adeguatezza di flussi di cassa prospettici indispensabile a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate.

Infine, vale la pena ricordare che, gli equilibri sopra descritti ed esposti, si basano e dipendono tutti dalla particolare caratteristica di Archimede Servizi, ovvero del proprio carattere istitutivo di società in house providing per conto dell'unico socio, il Comune di San Martino Buon Albergo. A tal proposito, dato che tutte le risorse hanno un'unica provenienza, risulta indispensabile la verifica a monte dei contratti sottoscritti con la proprietà (Comune SMBA), in sede di pianificazione dei lavori di gestione e mantenimento delle opere e dei "cantieri" sul territorio.

***** ** *****

posizione finanziaria netta (in euro)		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
A.	Cassa	309.125	303.826	159.106	268.624	240.940
B.	Altre disponibilità liquide					
C.	Titoli detenuti per la negoziazione					
D.	Liquidità (A + B + C)	309.125	303.826	159.106	268.624	240.940
E.	Crediti finanziari correnti	0	15.281	36.488	18.615	26.600
F.	Debiti bancari correnti	0	0	0	0	0
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-171.932	-183.995	-92.152	-190.488	-43.900
H.	Altri debiti finanziari correnti					
I.	Indebitamento finanziario corrente NETTO breve termine (F +G +H)	-171.932	-183.995	-92.152	-190.488	-43.900
rapporto crescita dell'indebitamento corrente >		-2,0%	10,5%	-19,2%	49,9%	-63,1%
rapporto crescita del capitale investito >		0,02%	27,72%	-5,11%	3,80%	-5,36%
J.	Indebitamento finanziario CORRENTE NETTO (I - E - D)	137.193	135.112	103.442	96.751	223.640
K.	Debiti bancari non correnti	-562.415	-729.275	-453.952	-598.464	-779.252
L.	Obbligazioni emesse					
M.	Altri debiti non correnti	-63	-63	0	0	0
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-562.478	-729.338	-453.952	-598.464	-779.252
O.	Indebitamento finanziario NETTO m/l termine (J + N)	-425.285	-594.226	-350.510	-501.713	-555.612

durata media residua mutui in corso (media anni)		4,6	5,6	6,6	7,6	8,6
--	--	-----	-----	-----	-----	-----



**** * * *

Nel merito, l'analisi del **bilancio 2022** evidenzia le seguenti risultanze:
Ne consegue che **non esistono rischi attuali di crisi aziendale** per **Archimede Servizi Srl**

N	Soglia di allarme	Risultanze 2022
1	la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.)	NO
2	le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 2%	NO
3	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO
4	l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1	NO (pari a 1,77)
5	l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	NO (pari a 1,63)
6	il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO (pari a 0,67%)
7	gli indici di durata dei crediti a breve termini (crediti a bt/fatturato*360)	81
	gli indici di durata dei debiti a breve termini (debiti a bt/fatturato*360)	90

7.1.2. Valutazione dei risultati.

Il quadro che emerge dai dati sopra rappresentati conforta le risultanze del complesso dell'analisi dell'andamento della gestione svolta nella presente relazione, risultanze che **evidenziano una sostanziale stabilità dell'assetto economico, finanziario e patrimoniale** della società, **nonché un tendenziale miglioramento** anche sul fronte della **gestione finanziaria**, che costituisce comunque un **elemento di particolare attenzione** anche per il corrente esercizio.

DIFFICOLTA' AUMETO NERGETICO VETTORI

Si evidenzia, infine, che non rileva per **Archimede Servizi Srl** quanto previsto al comma 3 lettera a del D. Lgs. 175/2016 (conformità alle norme di tutela della concorrenza) in quanto la società **non opera in regime di concorrenza sul libero mercato**.

8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 **inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere** nel breve e medio

periodo.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) **regolamenti interni** volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) **addetti al controllo interno**, strutturato al pari dell'ufficio interno di controllo solitamente istituito a tal fine, organizzato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e **condivide periodicamente all'organo di controllo** relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) **codici di condotta propri**, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) **programmi di responsabilità sociale** dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato <ul style="list-style-type: none">• regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori• regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente)• regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale• in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha nominato il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza La Società monitora periodicamente l'efficienza gestionale	

Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: • Codice Etico; • Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	4	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

1. IL RISK MANAGEMENT

La gestione del rischio, attraverso **sistemiche attività di identificazione, valutazione e trattamento dei fattori di rischio** è finalizzata ad analizzare l'entità delle minacce identificate e fornisce informazioni utili per stabilire se e con quali strategie e modalità è necessario attivare azioni di trattamento.

Mediante le attività di *risk management*, i *process owner* coinvolti, una volta identificati i rischi in cui incorre la Società, definiscono la loro compatibilità con il profilo di rischio ed i limiti individuati dagli Organi Aziendali supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società. L'attività di *risk management* contribuisce a **garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni**.

Nella struttura organizzativa della Società, le funzioni di *risk management*, come più avanti evidenziato nella sezione "Compliance Societaria" sono affidate ai singoli *process owner* dei singoli sistemi di compliance.

A seguito delle attività di *risk management* è quindi possibile **decidere quali specifiche azioni di trattamento attuare**; in linea di principio tali azioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di *standard* di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Evidentemente è opportuno **attuare una prioritizzazione degli interventi** ovvero raffrontare tra loro i rischi individuati al fine di decidere le priorità e l'**urgenza di trattamento**.

L'esito di queste azioni, ovvero la **strategia aziendale di risposta al rischio**, viene **formalizzato nei Piani d'Azione**, che, con riferimento ai diversi e specifici schemi di *compliance*, riportano la programmazione delle specifiche misure di prevenzione insieme con il dettaglio delle azioni da porre in essere, i tempi ed i soggetti responsabili della relativa attuazione.

2. ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La Società pur se di dimensioni strutturali non rilevanti si adoperava **periodicamente** all'esecuzione di **attività specifiche di verifica dell'Organizzazione, della Gestione e del Controllo interno**. Nonostante l'assenza dell'adozione di un Modello Organizzativo così previsto dalle disposizioni

istitutive delle norme EX-D.LGS 231/01, la **società svolge in maniera puntuale attività di auditing interno riconducibili ai medesimi principi ispiratori della norma** su citata, questo al fine di evitare qualsiasi condizione di rischio legata alla potenziale commissione di reati o abusi di qualsivoglia natura.

2.1. Mappatura delle attività a rischio

In una fase iniziale si è centrata, secondo la tipica impostazione di un sistema di gestione dei rischi, l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati. Si è svolta, in primo luogo, un'analisi dell'organizzazione e delle attività tipiche della Società. Tale analisi, nella forma di una mappatura dei processi aziendali, ha permesso di schematizzare, nella forma di processi/sottoprocessi/attività, l'insieme di tutte le *operations* aziendali, caratterizzandole in termini di:

- output del processo;
- *owner* del processo;
- leggi e norme che regolano il processo stesso;
- procedure e protocolli aziendali eventualmente applicabili in ambiente ICT di supporto dei predetti flussi.

Sulla base di tale mappatura è quindi possibile **procedere alla identificazione dei rischi**; per ciascuna delle tipologie di **reato potenzialmente realizzabili** nel contesto della Società.

Rispetto a tali rischi viene quindi **verificata l'esistenza ed attuazione di strumenti di controllo** atti a **prevenire** i rischi considerati. Laddove tali strumenti siano ritenuti non adeguati a rendere accettabile il rischio residuo, vengono implementati e adottati protocolli di condotta aggiuntivi rispetto a quelli già esistenti ed attuati.

2.2. Sistema disciplinare

La **violazione delle misure organizzative** e delle disposizioni riferite alla gestione aziendale, diffuse in ambito lavorativo mediante apposite comunicazioni di servizio presso tutto il personale impiegato, costituisce un **inadempimento di natura contrattuale censurabile** sotto il profilo **disciplinare** ai sensi dell'art.7 dello Statuto dei Lavoratori (legge 20 maggio 1970 n. 300) e determina l'applicazione delle **sanzioni** previste dalla vigente normativa contrattuale e nello specifico dal **CCNL aziendale adottato**.

La predisposizione di un **adeguato sistema sanzionatorio** per la violazione delle prescrizioni generali e specifiche dell'attività aziendale stessa è condizione essenziale per assicurare l'effettività delle disposizioni previste per la mappatura ed il contenimento del rischio che si vuol prevenire.

Il mancato rispetto delle misure previste viene valutato sotto **il profilo disciplinare** seguendo modalità differenti a seconda che si tratti di "soggetti sottoposti a direzione" ovvero di "soggetti apicali" rispetto l'Organigramma organizzativo Aziendale.

2.3. Codice etico e norme di comportamento

Il primo presidio di prevenzione in termini di strumenti di regolamentazione e controllo è costituito dall'osservanza, da parte di tutti i destinatari, dei principi e delle norme di comportamento previste dalle prassi aziendali, dallo Statuto dei Lavoratori e dal CCNL stesso.

In particolare, il **Codice Etico di Archimede Servizi** esprime i **valori e i principi** cui si ispira la Società, **declina i doveri e le responsabilità cui deve ispirarsi il comportamento di tutti** i soggetti che operano nell'interesse della Società; esso rappresenta pertanto uno strumento suscettibile di **applicazione sul piano generale**. Il Codice Etico ha lo scopo, tra l'altro, di **favorire**

e promuovere un elevato *standard* di professionalità e di **evitare pratiche comportamentali difformi** rispetto agli interessi dell'azienda o devianti rispetto alla legge, nonché contrastanti rispetto ai valori che la Società intende mantenere e promuovere.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle **azioni anche cautelative**, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad applicare le norme aziendali inerenti al sistema disciplinare.

Si ritiene inoltre che il Codice Etico, sia **strumento di stimolo a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica** quale contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, tale da non rendere necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

3. COMPLIANCE SOCIETARIA

È evidente che in relazione alla natura societaria di **Archimede Servizi**, gli aspetti di *Compliance* sia di tipo legislativo che normativo, assumano una sempre maggiore rilevanza nell'ambito degli strumenti di governance societaria.

L'azione di *Compliance* in **Archimede Servizi** presiede alla gestione del rischio di deviazione dell'azione societaria dai parametri di **cogenza normativa/legislativa**, sia **valutando** — secondo un approccio *risk based* — l'**adeguatezza** delle *best-practice* interne rispetto all'obiettivo di prevenzione della violazione di norme cogenti (leggi e norme di sistema) e di **autoregolamentazione** (statuti, procedure, regolamenti), sia contribuendo a **garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni**, di cui costituisce parte integrante nell'ambito delle funzioni di *Internal Audit*.

Nell'ambito delle attività di *Compliance*, attualmente ancora **non centralizzate** in termini di governo in un'unica **struttura organizzativa apicale**, bensì attuate a livello **distribuito nell'assetto organizzativo** di **Archimede Servizi**, l'approccio *risk-based*, consente, di fatto, un approccio metodologico uniforme.

Nello specifico, i sistemi di *Compliance* societaria ad oggi attivi all'interno di **Archimede Servizi** sono:

- Sistema di **Prevenzione Reati Corruttivi** — (L.190/12);
- Sistema della **Trasparenza** — (D.lgs 33/13 e D.lgs 97/2016);
- Sistema di **Prevenzione Sicurezza e Salute** 1.d.l. — (D.lgs 81/08);
- Sistema per il **Trattamento Dei Dati Personali** — (GDPR 2016/679);
- Sistema di gestione dell'**erogazione di servizi energetici** (ESCO – UNI CEI 11352:2014)

Sistemi di **Compliance di prossima imminente implementazione: nessuno**

3.1. Regolamenti e *best-practice*

Al fine di sistematizzare la metodologia operativa di procedimenti strettamente regolamentati dalla legislazione nazionale, la direzione di **Archimede Servizi** ha inteso dotarsi di una strutturata **autoregolamentazione procedurale**. Sono stato pertanto redatti i seguenti regolamenti aziendali:

- Regolamento per il **conferimento di incarichi esterni** (approvato dal CdA del 22.10.2012);
- Regolamento per l'**acquisizione di beni e servizi** di importo inferiore alla soglia comunitaria

(approvato dal CdA del 24.10.2019);

- Regolamento per il **reclutamento delle risorse umane** di **Archimede Servizi** (approvato dal CdA del 19.11.2011);
- Regolamento per la **premierità del Personale** (approvato dal CdA del 27.4.2018)

3.2. Sistema di Controllo Interno

Nella struttura organizzativa di **Archimede Servizi** è istituita la funzione di *Internal Audit*, attualmente **svolta direttamente dai Consiglieri di Amministrazione di concerto con il Direttore**, con la missione, da un lato, di controllare anche con verifiche *in loco*, il regolare andamento dell'**operatività e l'evoluzione dei rischi**, e, dall'altro, a valutare la **completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa** e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di **gestione dei rischi** nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli **formula raccomandazioni** agli Organi Aziendali.

Il sistema di controllo interno è pertanto un insieme di regole e procedure avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie e il conseguimento delle seguenti finalità:

- **efficacia ed efficienza** dei processi e operazioni aziendali (amministrativi, produttivi, ecc.);
- **qualità e affidabilità** dell'informazione economica e finanziaria;
- **rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali.**

L'azione della funzione di *Internal Audit* si **esplica nel solco del più ampio** "sistema dei controlli" a cui **Archimede Servizi** viene assoggettata ed i cui principali soggetti attualmente responsabili dei processi di monitoraggio e vigilanza nella Società sono:

- 1) il Servizio Controlli dell'Amministrazione Comunale di San Martino Buon Albergo. Ai sensi delle norme delle Pubbliche Amministrazioni locali, il Servizio Controlli del Comune:
 - **verifica il rispetto** delle disposizioni in materia di requisiti di **onorabilità e professionalità** per gli organi di amministrazione, direzione e controllo;
 - verifica il rispetto delle disposizioni sui limiti in materia di **remunerazioni degli Organi** di Amministrazione, Direzione e Controllo;
 - **monitora** e verifica il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, nonché la conformità dell'operatività delle Società controllate con la normativa di riferimento;
 - effettua il monitoraggio sui **procedimenti deliberativi** di maggior rilievo che interessano:
 - a) gli organi statutari amministrativi e di controllo;
 - b) la gestione del sistema di deleghe e procure;
 - effettua il **monitoraggio**, di regola **semestrale**, della situazione economica e finanziaria delle Società;
 - può **acquisire i verbali** degli Organi di Amministrazione. Può altresì richiedere specifiche relazioni, disporre verifiche ed ispezioni ed acquisire documentazione;
- 2) il Collegio Sindacale, ove fosse imposto per norma di legge;
- 3) la Società o l'Organo di Revisione Contabile;
- 4) l'Ufficio *Internal Audit* o personale strutturato in tal senso.

Il sistema dei controlli così strutturato è in grado di **fornire tempestiva segnalazione** dell'esistenza e dell'insorgere di situazioni di criticità.

In aggiunta, pertanto, ai controlli in linea previsti dalle singole procedure gestionali e sulla base di un piano dei controlli (in cui vengono definite responsabilità, evidenze e periodicità dei controlli) vengono effettuate verifiche su operazioni e atti specifici posti in essere nell'ambito dei processi sensibili e, in particolar modo, viene svolta una attività ispettiva interna per accertare presunte violazioni delle prescrizioni aziendali dell'Organo Amministrativo. Tale attività viene svolta a cura

dell'addetto alla funzione di *Internal Audit*. In questo senso, la funzione di *Internal Audit*, svolge *audit* "mirati" che interessano le aree di rischio potenziale. La funzione stessa opera a stretto contatto con la Direzione aziendale ed i vertici della Società anche al fine di individuare eventuali carenze di controllo, in determinate aree, che possano costituire occasione o presupposto per la commissione di illeciti quali quelli indicati dal Decreto.

Tali controlli, comunque, si integrano e si avvalgono del sistema dei controlli già in atto nella Società, basato su:

- processi di *auditing* del Sistema Qualità e del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- controlli da parte della Società di Revisione per gli aspetti di natura contabile;

Conclusioni

Quale *considerazione generale*, si rileva che **l'attuale situazione di emergenza, ha impattato sulle performance sia finanziarie che economiche dell'impresa, essenzialmente a causa del fatto che il settore in cui opera Archimede è attualmente caratterizzato dalla tensione internazionale dei costi dei vettori energetici.**

Si ribadisce anche in questa sede come, tra le altre attività di monitoraggio del rischio, siano state attivati tutti i canali di allerta verso il Socio al fine di informare dettagliatamente circa l'andamento e le questioni energetiche consolidate a fine esercizio che in merito alle proiezioni degli stessi fino alla fine dell'esercizio 2022. **Il copioso scambio informativo con il Socio, si è reso necessario al fine di quantificare l'entità dei maggiori oneri per la materia energetica che nelle sedi appropriate il Socio si è impegnato a stornare mediante un rimborso. Alla data di chiusura del presente elaborato, le stime accertano le stesse in euro 400.000; si è in attesa di ricevere documentazione ufficiale dal Comune che deve verbalizzare in consiglio gli esiti qui esposti.**

Infine si è ritenuto opportuno procedere con puntuali solleciti richiamando a porre attenzione circa la necessità di ottenere un accorciamento dei tempi medi di liquidazione delle fatture attive di Archimede, relative ai servizi a canone forfettario, attualmente impostate con una scadenza a 60 giorni, sensibilizzandolo il più possibile con il fine di superare quantomeno il momento finanziariamente critico del periodo invernale appena trascorso che ha esploso in modo dirompente in termini di costi dei vettori energetici già richiamati.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Relazione, vi invitiamo:

- ad approvare la presente **Relazione al Governo Societario** unitamente agli altri documenti che lo accompagnano;
- approvare integralmente, per quanto occorrer possa, l'operato del Consiglio di Amministrazione, manlevandoli in maniera piena per ogni atto di gestione ed esprimendo soddisfazione per i risultati conseguiti.

L'Organo Amministrativo

PERONI LUCA

CUGNETTO NATALE

ALDEGHERI FRANCESCA